

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3593 del 20/06/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - POLYNT SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI TORRILE, LOC. SAN POLO (PR) - AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3719 del 19/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

ASSUNTO CHE:

- Arpae SAC Parma con provvedimento DET-AMB-2021-4357 del 01/09/2021 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) alla società Reichhold Spa, poi volturata a Polynt S.p.A., per l'installazione sita in comune di Torrile, loc. San Polo, via Romagnoli n.23, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 4.1/h del D.Lgs.152/06, all.VIII, parte II;
- l'atto di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:
 - DET-AMB-2021-6191 del 06/12/2021;
 - PG/2021/191453 del 14/12/2021;
 - DET-AMB-2022-6299 del 07/12/2022;
 - DET-AMB-2023-1048 del 02/03/2023 (voltura);
 - DET-AMB-2023-4494 del 7/09/2023;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata da POLYNT S.p.A.. acquisita con prot. PG/2024/232027 del 20/12/2024 e relativa, in breve, all'installazione di un nuovo RTO in sostituzione dell'esistente CTO, trasmessa altresì dal SUAP Unione Bassa Est Parmense (rif. SUAP n. 1074/2024)

CONSIDERATE le richieste di integrazioni avanzate da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma e da AUSL SIP e SPSAL rispettivamente con prot.PG/2025/6987 del 15/01/2025 e prot.PG/2025/10175 del 20/01/2025

a cui la Ditta ha fornito il dovuto riscontro con documentazione acquisita con prot.PG/2025/390058 del 28/02/2025;

PRESO ATTO che:

- nel corso dell'istruttoria è emersa la necessità di un confronto diretto tra società ed Enti competenti e che, pertanto, si è ritenuto opportuno convocare ai sensi della L.241/90 una apposita Conferenza dei Servizi;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita il giorno 26/03/2025 e il verbale è depositato agli atti presso questa Amministrazione;
- nel contesto della seduta della Conferenza dei Servizi del 26/03 us, si è dichiarata la modifica come non sostanziale ai sensi dell'AIA, tuttavia al fine della stesura del provvedimento e della relazione tecnica sono state richiesti alcuni approfondimenti a Polynt SpA;

VISTA la documentazione integrativa prodotta da Polynt SpA a riscontro di quanto sopra richiesto e acquisita con prot.PG/2025/95532 del 23/05/2025;

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Parma acquisito con prot. Arpae n. PG/2025/110972 del 19/06/2025;
- la relazione tecnica emessa per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2025/110385 del 18/06/2025;
- il parere/nulla osta del Comune di Torrice è stato acquisito nel contesto della Conferenza dei Servizi;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. di **AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET-AMB-2021-4357 del 01/09/2021 e successive modifiche citate in premessa) in capo alla società Polynt S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Torrice (PR), via Romagnoli n. 23, loc.

San Polo, per lo svolgimento dell'attività IPPC 4.1/h del D.Lgs.152/06, all.VIII, parte II, nel rispetto della relazione tecnica elaborata da Arpae ST di Parma e acquisita con prot. PG/2025/110385 del 18/06/2025 e del parere AUSL Distretto di Parma, SIP e SPSAL, acquisito con prot.PG/2025/110972 del 19/06/2025;

3. **DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte della Determinazione n. DET-AMB-2021-4357 del 01/09/2021 e s.m.i. non modificate dal presente atto;

4. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense per i seguiti di propria competenza, alla società Polynt S.p.A. e ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Serv.Territ. di Parma;

5. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo endoprocedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. **DI INFORMARE CHE** Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

Allegati:

- *relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, prot. PG/2025/110385 del 18/06/2025;*
- *parere AUSL prot.PG/2025/110972 del 19/06/2025.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Inviata tramite posta interna

Spett.le

Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 e s.m.i.

DITTA: Polynt S.p.A.–Installazione IPPC sita in loc. San Polo, via Romagnoli n.23 in Comune di Torrile (Parma). Modifica di A.I.A
Relazione tecnica

In merito alla Vs richiesta avente protocollo PG/2023/133136 del 23/12/2024, esaminata la documentazione presentata ai sensi dell'art.29-nonies del DLgs. 152/06 e s.m.i. dalla Ditta in oggetto descritta, valutate anche le integrazioni pervenute a seguito della seduta di Conferenza di Servizi (CdS) del 26/03/2025 e acquisite al prot. Arpae PG/2025/95532 del 23/05/2025, di seguito si riporta, per quanto di competenza, la relazione tecnica sulle modifiche proposte.

Matrice emissioni sonore

Visto il quadro normativo in materia di rumore:

- Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 1 Marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”;
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.M. 16 Marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”;
- L.R. Emilia Romagna 9 Maggio 2001, n° 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/04 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico”;
- D.P.R. 19 Ottobre 2011, n° 227 “Semplificazione adempimenti amministrativi in materia ambientale”;
- D.P.R. 30/03/2004 n° 142;
- D.P.R. 18/11/1998 n° 459;
- D.M. 11/12/96 - "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”;
- La Classificazione acustica e il Regolamento acustico del Comune di San Polo di Torrile.

Fa seguito alle integrazioni prodotte dal Tecnico competente in acustica incaricato a seguito della seduta di CdS del 26/03/2025 riguardante la modifica dell'AIA della Ditta Polynt Spa, sita in via Romagnoli, San Polo di Torrile, prodotte in data 23/05/2025;
esaminate le integrazioni suddette dalle quali si evince quanto segue:

- 1) è affrontato il tema dell'applicazione del criterio differenziale sull'istanza di modifica AIA in esame;
- 2) viene individuato un unico ambiente abitativo interessato dal rumore dello Stabilimento, ovvero un *"ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone"*, come da definizione della Legge quadro, a prescindere che lo stesso sia ascrivibile alla categoria di civile abitazione, costituito dagli uffici della ditta Furlotti Vetro, utilizzati esclusivamente in periodo diurno;
- 3) l'applicazione del criterio differenziale viene presa in considerazione nonostante l'impossibilità di misurazione dello stesso all'interno dell'ambiente abitativo individuato essendo applicabile, come da letteratura, peraltro ripresa dalla Linea guida Arpae LG 22/DT, n. DET-2016-396 del 10/05/2016, la decurtazione del valore stimato o misurato in facciata di 3 dB(A);
- 4) il Tecnico competente in acustica incaricato, a fronte della oggettiva difficoltà di rilevare il livello di rumore residuo sia nei pressi del ricettore che in sito analogo, ha adottato una tecnica di campionamento definita *"beamforming mediante l'uso di una Acoustic Camera"* in quanto ha ritenuto che i contributi di incertezza dei modelli di simulazione o di calcolo avrebbero reso il dato ricavato non attendibile;
- 5) in data 05/05/2025, in periodo diurno, sono state effettuate 23 misure fonometriche all'interno del comparto Polynt Spa, 4 all'esterno in via Romagnoli e 5 registrazioni audio-video con tecnica come da punto precedente;
- 6) i dati ricavati sono stati elaborati con uno specifico programma informatico definito "Surfer" con generazione di una mappatura cromatica con curve di isolivello;
- 7) il riscontro analitico ha stabilito che il contributo della ditta in esame al quadro acustico è largamente inferiore a quello della ditta Furlotti Vetro e del traffico veicolare;
- 8) campionamenti di rumore effettuati in data 09/05/2025, in periodo notturno in prossimità del ricettore, hanno riscontrato valori inferiori a 40 dB(A), condizione tale per cui non risulta applicabile il criterio differenziale di valutazione.

Visto quanto sopra, considerate senza osservazioni le conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali ottenute con l'ausilio del programma informatico "Surfer" per il calcolo della propagazione del rumore, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo del ricettore individuato;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza in oggetto.

Matrice emissioni in atmosfera

Le modifiche proposte riguardano:

1. Installazione di nuovo punto emissivo denominato E38 derivante da un nuovo R.T.O. (Ossidatore Termico Rigenerativo) con dismissione del punto emissivo E20 C.T.O. (Ossidatore Termico Catalitico);

2. Convogliamento, in condizioni di normale funzionamento, al nuovo punto emissivo E38 anche degli effluenti gassosi attualmente afferenti agli esistenti punti di emissione in atmosfera identificati come E6A ed E12.

Preso atto che:

- è stato presentato un aggiornamento della planimetria di carattere generale dell'impianto e della specifica planimetria riferita alla matrice ambientale "emissioni in atmosfera" (Rev. 0 del 12/2024) a fronte delle modifiche richieste con l'istanza in esame;
- il mantenimento del calore all'interno della camera di combustione (controllata in continuo mediante apposite termocoppie) è garantito dalla presenza e dal funzionamento di due bruciatori modulanti da 1.158,00 kW ciascuno;
- verranno convogliati al post combustore il trattamento degli effluenti gassosi provenienti dai seguenti impianti/aree:
 - impianto gelcoat;
 - impianto modifiche;
 - serbatoi di stoccaggio dello stirene;
 - box ricovero baie;
- sull'emissione E38 verrà mantenuto l'esplosimetro (Iel detector) precedentemente installato sull'emissione E20;
- il postcombustore in progetto sarà dotato di monitoraggio e registrazione in continuo della temperatura all'interno della camera di combustione;
- Il sistema di sicurezza sarà dunque dotato di valvole automatiche che utilizzeranno un dispositivo di cosiddetto "by-pass". In tal caso, si attiverà uno scarico in atmosfera di emergenza.
- i punti di emissione in atmosfera identificati attualmente come E6A ed E12 rimarranno come back-up rispettivamente del reparto "gelcoat" e "modifiche", mentre l'emissione E24, già autorizzata con tale funzione, fungerà da back-up del nuovo postcombustore.

Per quanto di competenza, nulla osta alla modifica richiesta e, ferma restando ogni altra sua parte, si ritiene necessario l'aggiornamento dell'Allegato I, come sotto riportato.

Si allega anche lo schema a blocchi revisionato a fronte delle modifiche che sostituisce quello riportato al capitolo C 1.3 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico della DET-AMB-2021-4357 del 01/09/2021.

Per l'emissione E38 dovrà essere espletato l'iter di messa in esercizio e a regime come indicato al Capitolo D.1.2 dell'AIA vigente.

C 2.3 Emissioni in atmosfera

(...omissis...)

Relativamente alle emissioni convogliate E01 ed E38, è presente su ognuna di esse uno specifico

sistema di abbattimento RTO ognuno dei quali permette l'abbattimento dei Composti Organici Volatili. Su tali emissioni è presente specifica strumentazione atta al controllo in continuo della temperatura delle camere di Post Combustione dei due RTO.

(...omissis...)

Sono presenti tre sistemi di backup per garantire il trattamento con carboni attivi delle emissioni provenienti dalle fasi sopra citate anche in caso di guasto di uno solo o entrambi gli RTO.

Sono convogliate a post-combustore termico RTO – emissione E01 le emissioni provenienti:

- dal trattamento dell'acqua di processo;
- dal processo di produzione resine nei reattori, previo passaggio in scrubber (R2, R3, R4);
- dalla infustatrice (fase riempimento fusto del processo modifica resine);
- carico cisternette (fase riempimento del fusto del processo modifica resine);
- pesatura additivi;
- confezionamento in fusti e cisternette;
- dai dissolutori e rispettivi sfiati (1-6);
- dagli sfiati Tix Tank (TIX 1-10);
- dai serbatoi stoccaggio resine (A, B, C, D, E, F, P, M, N, O, G, H, I, L, P);
- dal carico autobotti (processo produzione resine);
- dagli sfiati dei mix (MIX 1, 2, 3, 4).
- fusore cera

Sono convogliate a post-combustore termico RTO – emissione E38 le emissioni provenienti:

- Serbatoio silice
- Mix3
- Pesatura stabilizzante reattori
- Confezionamento gelcoat
- Dispersori bonding paste
- Postazioni carico polveri gelcoat
- Tunnel reparto gelcoat
- Confezionamento tintometro
- Serbatoi stirene
- Serbatoi tintometro
- Confezionamento automatico gelcoat
- Confezionamento gelcoat trasparenti
- Cappe scarico dispersori 1-2-3
- Prelievo additivi

(...omissis...)

D 2.4 Emissioni in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente.
La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Punto di Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	[C] [mg/N m ³]	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E01	da M01/1 a M01/36 come da planimetria emissioni	Uscita post-combus tore termico (RTO)	max 6.000	24	360	COV (espressi come C Org. Totale)	20	RTO Pot. term. nom. 175 kW T di ossidazione ≥ 1073 K t di permanenza ≥ 1 s	Annuale Misura in continuo (come medie orarie) della temperatura della camera di combustione da tenere a disposizione.
						Ossido di carbonio	100		
						Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200		
E38	da M06A1 a M06A/3, M12/1, M12/3 A, da M12/3 a M12/10 e M20/34 come da planimetria emissioni	Uscita post-combus tore termico	max 27.000	24	330	Materiale Particellare	1	RTO Pot. term. nom. bruciatori modulanti da 1.158,00 kW ciascuno T di ossidazione ≥ 1.073 K t di permanenza ≥ 0,87 s	Annuale Misura in continuo (come medie orarie) della temperatura della camera di combustione da tenere a disposizione.
						COV (espressi come C Org. Totale)	20		
						Ossido di carbonio	35		
						Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	25		
E06	da M06/2 a M06/6 come da planimetria emissioni	Conv. vapori org. da boccaporti reattori	max 8.000	3	320	Materiale particellare	10	F.T	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale)	100		
E06/A	da M06A/1 a M06A/3 come da planimetria emissioni	Impianto di emergenza: Sistema backup RTO (E38)	max 2.300	-	-	Materiale particellare	10	F.T. + CA	vedere nota
						COV (espressi come C)	100		

						Org. Totale)			
E15	M15 come da planimetria emissioni	Cabina spruzzatura-Laboratorio Ass. Tecnica	max 11.000	900 h/a		Materiale particellare	10	F.T.	-
						COV (espressi come C Org. Totale)	100		
E16	M16 come da planimetria emissioni	Cabina aspirazione polveri-Laboratorio Ass. Tecnica	max 800	1.100 h/a		Materiale particellare	10	F.T. + abbattimento ad umido	-
E18	M18 come da planimetria emissioni	Lab. analisi	max 13.000	-	240	-	-	-	-
E12	M12/1, da M12/3 a M12/12 come da planimetria emissioni	Impianto di emergenza: Sistema backup RTO (E38)	max 8.500	-	-	Materiale particellare	10	F.T.+C.A.	vedere nota
						COV (espressi come C Org. Totale) di cui: Stirene	250 150		
E21	da M21/1 a M21/3 come da planimetria emissioni	Dispersore gelcoat/paste colorate	max 2.100	1	60	Materiale particellare	10	F.T.	Annuale
						COV (espressi come C Org. Totale) di cui: Stirene	250 150		
E24	M24/1-M2424/10 come da planimetria emissioni	Impianto di emergenza: Sistema backup RTO	max 12.000	-	-	COV (espressi come C Org. Totale)	20	C.A.	vedere nota
E25	M25 come da planimetria emissioni	Officina	800	1	20	Materiale Particellare	10	-	-
E35	M35/1 - M35/2 come da planimetria emissioni	Lab. controllo qualità	-	-	-	-	-	-	-

E37	M37	Lab. reparto reattori	-	-	-	-	-	-	-
E36	Gruppo elettrogeno d'emergenza (360 kVA)		-	-	-	-	-	-	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna.

Il monitoraggio sulle emissioni E24, E6/A, E12 che svolgono la funzione di sistemi di backup dei postcombustori dovrà essere svolto come di seguito riportato:

- per periodi superiori a 10 giorni di funzionamento in due settimane consecutive dovrà essere effettuata una verifica del rispetto dei limiti.
- in caso di previsione di funzionamento in emergenza per tempi pari o superiori ai 3 mesi dovrà essere effettuata almeno una verifica per trimestre.
- nel caso di funzionamento in condizioni emergenziali per periodi superiori ai tre mesi consecutivi, le emissioni derivanti dai sistemi di backup dovranno essere conteggiate nei flussi annui

(...omissis...)

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessario per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Le registrazioni del sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei post combustori devono essere mantenute a disposizione degli Organi di Controllo su strumenti digitali facilmente recuperabili e condivisibili mediante strumenti informatici non dedicati e/o esclusivi.

Per quanto riguarda l'inquinante "Materiale particolato", al fine di garantire l'efficienza del sistema di abbattimento dell'emissione E38 sopra descritto, dovrà essere rispettato il seguente programma di manutenzione:

- Controllo in continuo del parametro ΔP a bordo del filtro a maniche (FM 9231 - ex E12)
- Soglia allarme ΔP di cui al punto sopra quale indice di anomalia del sistema
- Ispezione visiva con frequenza annuale dello stato dei filtri a maniche a monte del RTO.

Gli effluenti gassosi di cui all'emissione E6A, verranno indirizzati al filtro E12 per l'abbattimento dell'inquinante "Materiale particolato"; tale filtro sarà collegato in uscita direttamente alla nuova linea di convogliamento degli effluenti gassosi al punto emissivo E38.

Prescrizioni relative a guasti e anomalie

(...omissis...)

In caso di anomalia per effetto di guasto o di spegnimento del post combustore RTO generante l'emissione E38, è ammessa modifica temporanea all'assetto impiantistico autorizzato nel modo seguente:

- convogliamento in atmosfera, previo abbattimento degli inquinanti,
 1. nell'emissione E06/A dotata di filtri a tessuto e carboni attivi, delle emissioni provenienti da:
 - a. serbatoio silice (M06/1);
 - b. MIX3 (M06/2);
 - c. postazione pesa stabilizzante reattori (M06/3);
 2. nell'emissione E12 dotata di filtri a tessuto e a carboni attivi delle emissioni provenienti da
 - a. confezionamento pantografo (M12/1)
 - b. dispersori gelcoat (da M12/3 a M12/9))
 - c. dispersori bonding paste (M12/10-M12/11)
 - d. postazione carico polveri gelcoat (M12/12)
 3. nell'emissione E24 dotata di carboni attivi, delle emissioni provenienti da:
 - a. Tunnel reparto gelcoat (M24/1)
 - b. Confezionamento tintometro (M24/2)
 - c. Serbatoi stirene (M24/3-M24/34)
 - d. Serbatoi tintometro (M24/4)
 - e. Confezionamento automatico gelcoat (M24/5)
 - f. Confezionamento gelcoat trasparenti (M24/6)
 - g. Cappe scarico dispersori 1-2-3 (M24/7-M24/8-M24/9)
 - h. Prelievo additivi (M24/10)

In caso di anomalia per effetto di guasto o spegnimento postcombustore termico - RTO (emissione E01), è ammessa modifica temporanea all'assetto impiantistico autorizzato nel modo seguente:

- accumulo di acqua di processo nei serbatoi dedicati in attesa del ripristino del post-combustore ed eventualmente inviata a trattamento esterno secondo normativa vigente;
- convogliamento in atmosfera, previo abbattimento degli inquinanti tramite l' emissione E24 dotata di carboni attivi, le emissioni provenienti da:
 - dissolutori da 1 a 6 per processo produzione resine (da M01/6 a M01/11);
 - sfiati tix tank da 1 a 7 e da 9 a 10 per processo produzione resine;
 - serbatoi di stoccaggio resine base (M01/12, da M01/23 a M01/30);
 - braccio di carico autobotti per processo produzione resine (M01/21);
 - sfiati dei mix per processo produzione resine e scrubber (M01/1).
 - confezionamento fusti (M01/2);
 - confezionamento cisternette (M01/3);

- pesa additivi (M01/4);
- confezionamento da mixer (M01/5).

Le emissioni provenienti dal processo di produzione resine nei reattori, previo passaggio attraverso scrubber, non potranno essere trattate dal filtro a Carboni Attivi collegato all' emissione E24, per cui la produzione resine nei reattori, previo completamento dei processi in corso, sarà interrotta. Tutte le altre attività di produzione continueranno con gli abbattimenti previsti .

Il postcombustore di cui all'emissione E38 sarà dotato di sistemi di sicurezza che ne attiveranno il blocco in caso di malfunzionamento/guasto, dovuto ad esempio ad una temperatura troppo elevata o attivazione del/i sensore/i di esplosività (inflammabilità) quando la concentrazione di stirene nei gas provenienti dall'impianto sarà superiore al 25% del L.e.L. (Limite inferiore di esplosività) con rischio di formazione di atmosfera esplosiva. Il sistema di sicurezza sarà dunque dotato di valvole automatiche che utilizzeranno un dispositivo di cosiddetto "by-pass". In tal caso, si attiverà uno scarico in atmosfera di emergenza. Questo dovrà comportare subito la sospensione dell'esercizio dell'impianto fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili in materia di sicurezza che ne impediscano la fermata immediata.

(...omissis...)

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al Capitolo E.

Nel caso in cui si rilevano risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione, il Gestore deve comunicare entro 24 ore dall'accertamento ad Arpae tale superamento, tramite il sistema Comunicazione DatiMon, basato sulla piattaforma Google Drive.

I risultati dei monitoraggi di competenza del Gestore, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato per il superamento dei valori limite di emissione.
 che verrà

Dovrà essere installato un contatore specifico per la contabilizzazione del metano in ingresso al post-combustore dell'emissione E38 in modo tale da ricavare il dato di consumo effettivo sulla base del quale calcolare i flussi annui. Il consumo massimo annuale di metano dovrà essere pari a 310.000 mc.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
PM	270
NOx	27.500

COVNM	12.000
CO	15.300
CO2	6.500.000

Flussi Emissivi Autorizzati dal 2030	
Parametro	Kg/anno
PM	270
NOx	24.500
COVNM	12.000
CO	15.300
CO2	6.500.000

D 2.7 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati a garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]).

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Torrile, nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 3 punti di misura:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
P1	Lato Est	E 32T 607899.12 - N 4972394.54

P2	Lato Ovest	E 32T 607745.75 - N 4972409.14
P3	Lato Sud	E 32T 607779.18 - N 4972359.46

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h con le seguenti modalità:

- con periodicità triennale;
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati, con la periodicità stabilita, dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA)(rappresentato come livello continuo equivalente LAeq in dB(A)), da cui verificare:

Valore limite assoluto di immissione diurno;
Valore limite assoluto di immissione notturno;

In ambito di applicabilità, dovranno essere altresì verificati i valori limite differenziali ex art. 2 DPCM 01/03/1991 e s.m.i., in periodo diurno e notturno, utilizzando dati di rumore residuo campionati senza il contributo dell'Azienda o rilevati in sito analogo o, ancora, ricavati con modello informatico da esporre nella relazione acustica.

Il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

Distinti saluti

Il Tecnico
Cristina Bazzini

La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 30288/2024

- Produzione, consumi
- Riferimento **Scheda L**

Risorse Idriche

Approvvigionamenti e prelievi acqua per usi:

- Industriali
- Domestici

Riferimento **Scheda F**

MP (glicoli/acidi)

Produzione Resine
base
Reazione e Diluizione

Stoccaggio in
serbatoi intermedi

Additivi

Modifiche
resine
Miscelazione

Produzione
gelcoat/BP
Miscelazione/
Colorazione

Additivi/
Paste coloranti

Confezionamento
(Carico Autocisterne)

Confezionamento
Resine (Fusti/IBC)

Confezionamento Gelcoat
(Fustini/fusti/IBC)

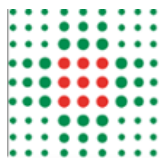
Carico automezzi

Laboratorio R&D
Gelcoat

Laboratorio CQ

PRODOTTI FINITI

Riferimento **Scheda D**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
ambiente e l'energia sezione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Sinadoc n. 30288/2024. A.I.A. - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis – L.R. 21/04 e s.m.i. POLYNT S.p.A. – Installazione IPPC sita in Comune di Torrile, Via Romagnoli n° 23 – San Polo di Torrile (PR) – Comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. del 20/12/2024. Parere dopo ulteriori integrazioni.

Preso atto delle richieste presentate da Arpae Servizio Territoriale durante la Conferenza dei Servizi del 26.03.2025, visionata la documentazione integrativa presentata dal proponente, lo scrivente Servizio, in seguito ad un confronto informale con Arpae, esprime parere igienico-sanitario favorevole alla modifica in oggetto senza alcuna prescrizione.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile UOC Igiene del Territorio e Ambiente Costruito Dott.ssa Natalia Sodano

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.